

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2014.
30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi.
L'aggiornamento prosegue on line.

Rubrica a cura di **Lina Gatti** e **Mirella Bucca**
*Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia
e dell'Emilia Romagna*



YEARLING AL PUNTO DI ABBEVERATA

Ogni percorso (benessere animale, quadri anatomo-patologici, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, alimentazione animale, legislazione veterinaria e clinica degli animali da compagnia) si compone di 10 casi ed è accreditato per 20 crediti Ecm totali. Ciascun caso permette il conseguimento di 2 crediti Ecm. La frequenza integrale dei dieci percorsi consente di acquisire fino a 200 crediti. È possibile scegliere di partecipare ai singoli casi, scelti all'interno dei dieci percorsi, e di maturare solo i crediti corrispondenti all'attività svolta.

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 agosto.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2014.

1. BENESSERE ANIMALE BENESSERE DEGLI EQUIDI IN ALLEVAMENTO

di **Guerino Lombardi⁽¹⁾**,
Barbara Gaetarelli⁽²⁾

*⁽¹⁾Medico Veterinario, Dirigente
Responsabile CReNBA* dell'IZSLER,*

⁽²⁾Medico Veterinario CReNBA
dell'IZSLER,*

**Centro di Referenza Nazionale per il
Benessere Animale*

In un allevamento di cavalli non dpa sono presenti 90 soggetti di cui: cinque stalloni adibiti alla riproduzione, quindici fattrici, di cui dieci con relativo puledro, venti yearling ed i restanti quaranta suddivisi tra soggetti di due, tre e quattro anni.

Nell'allevamento sono presenti nove paddock delimitati da recinzione elettrica, coltivati a prato sta-

bile polifita, su un terreno completamente piano e privo di coltivazioni arboree. Cinque di questi paddock hanno una superficie di circa 100 mq e

sono adibiti a ciascun stallone; l'acqua di abbeverata è distribuita tramite abbeveratoi a pressione in ogni paddock e viene fornito fieno di prato stabile misto ad erba medica (circa 30 kg ogni due giorni), a terra. Gli altri quattro paddock, confinanti uno con l'altro, hanno una superficie di circa un ettaro e sono destinati uno al ricovero delle fattrici e foal, uno ai puledri svezzati e agli yearling, uno ai soggetti di due anni e uno a quelli di tre e quattro anni. Questi tipi di paddock dispongono di cinque abbeveratoi a pressione ciascuno, disposti sul perimetro della recinzione e di una gabbia, posta al centro del paddock,



FATTRICI AL PUNTO DI ALIMENTAZIONE

contenente una rotoballa di fieno di prato stabile misto ad erba medica a cui i cavalli hanno libero accesso. I paddock degli stalloni sono separati da quelli degli altri soggetti da una struttura ospitante i box e il magazzino per fieno e mezzi agricoli. Nella struttura sono presenti dieci box da parto da 4,5 mq ciascuno che, quando non occupati dalle fattrici con i puledri, vengono utilizzati come ricoveri per cavalli in terapia o per soggetti che necessitano di essere isolati dal gruppo.

La gestione dell'allevamento è affidata ad un operatore, presente in loco una volta al giorno, per il controllo dei sistemi di abbeverata e per somministrare l'alimentazione laddove necessario.

Da circa cinque giorni un soggetto presenta costipazione alternata a fenomeni diarroici, decubito di 10-12 h al giorno, ferita penetrante al piede e consistente perdita di peso; ciò implica l'intervento del medico veterinario.

2. QUADRI ANATOMOPATOLOGICI UN EPISODIO DI ENTERITE ACUTA IN VITELLI

di Franco Guarda⁽¹⁾,
Massimiliano Tursi⁽¹⁾,
Giovanni Loris Alborali⁽²⁾,
Stefano Giovannini⁽²⁾,
Massimiliano Lazzaro⁽²⁾

⁽¹⁾Università degli studi di Torino,
Dipartimento di patologia animale

⁽²⁾Izslr, Sezione Diagnostica di
Brescia

Un focolaio di enterite acuta in vitelli è stato accertato in una stalla di bovine da latte di 210 capi, situato in Pianura Padana. L'allevamento è costituito da tre unità distinte, separate tra loro da uno spazio di circa 30 metri. Nella prima sono presenti le vacche in lattazione ed in asciutta a stabulazione libera con cuccette; nella seconda e nella



INTESTINO CON EVIDENTE DILATAZIONE, IPERTERMIA DELLA PARETE E LINFOADENITE DEI MESERAICI



SEZIONE DI INTESTINO CON ENTERITE CATARRALE-EMORRAGICA E NECROTICO DIFTEROIDE

terza sono mantenuti, rispettivamente, i vitelli e le manze in accrescimento allevati in gabbiette e box multipli. L'approvvigionamento del mangime avviene completamente all'interno dell'azienda e negli ultimi 12 mesi non sono stati introdotti animali in allevamento. Nel mese di settembre sono stati segnalati casi di mortalità tra le bovine adulte e casi di enterite neonatale, con tasso di mortalità elevato, superiore al 40%; in particolare, nell'arco di un mese sono deceduti 5 vitelli e 2 bovine adulte. Nei vitelli, di età compresa tra i 4 e 15 gg di vita, era comparsa una sintomatologia enterica acuta caratterizzata da anoressia, ipertermia e diarrea liquida con muco e, talvolta, sangue. Alla comparsa della sintomatologia essi presentavano un'evidente disidratazione e mantenevano, inizialmente, una deambulazione regolare e, in poche ore, si ponevano in decubito. Il decorso acuto della patologia era stato simile nei diversi vitelli ed aveva portato alla morte in 2-8

giorni dalla comparsa della sintomatologia. Le 2 bovine adulte, invece, erano decedute nelle fasi iniziali dell'episodio, quando non era ancora presente la sintomatologia enterica nei vitelli, senza peraltro che fossero effettuati ulteriori accertamenti diagnostici. Nelle manze e nelle altre bovine adulte non erano stati evidenziati sintomi enterici e non era stata segnalata mortalità. I bovini erano vaccinati nei confronti del virus della rinotracheite infettiva (IBR), del virus respiratorio sinciziale (VRS), del virus della diarrea virale (BVD) e di *Manheimia haemolytica*, secondo un programma vaccinale standard.

3. IGIENE DEGLI ALIMENTI UN PROSCIUTTIFICIO MOLTO SCRUPOLOSO

di Valerio Giaccone⁽¹⁾,
Filippo Castoldi⁽²⁾

⁽¹⁾Dipartimento di Medicina animale,
Produzioni e Salute MAPS, Università
di Padova, ⁽²⁾Regione Lombardia -
Uo Veterinaria

responsabili del Settore Assicurazione Qualità di un prosciuttificio si confrontano con il loro veterinario Asl per dirimere una questione che preoccupa quegli scrupolosi professionisti. L'azienda produce prosciutti cotti che ottiene salando e cuocendo carni di maiali che provengono da vari Paesi dell'Ue, secondo le esigenze di fornitura.

Il quesito che i responsabili del prosciuttificio pongono al veterinario è: "Ipotizziamo che le carni suine usate per produrre i nostri prosciutti cotti siano contaminate fin dal principio da oocisti di *Toxoplasma gondii*, qual è il rischio che i prosciutti cotti messi in vendita siano ancora infestanti per l'uomo, tenendo conto del processo produttivo e delle dimensioni del prosciutto che potrebbero ostacolare la penetrazione del calore?"

Voi cosa avreste risposto al nostro posto?



4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA HARUKI

di **Stefano Zanichelli,**
Nicola Rossi

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università di Parma Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Haruki, Akita Inu di sei anni, maschio intero, è riferito in clinica per una neoformazione situata a livello gengivale sulla mandibola sinistra. Il proprietario riferisce che questa massa è comparsa da circa cinque mesi. Era stata asportata chirurgicamente da un collega, ma era ricomparsa dopo circa trenta giorni.

Il proprietario ci informa che sono stati eseguiti da pochi giorni gli esami ematici, risultati nella norma, e il test leishmania con risultato negativo. Il paziente si alimenta senza alcuna difficoltà.

5. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO IL CAVALLO È INTOLLERANTE ALL'ESERCIZIO E QUANDO GALOPPA FA UNO "STRANO" RUMORE

di **Stefano Zanichelli,**
Laura Pecorari, Mario Angelone

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Lil cavallo, PSI, di 3 anni, F, viene riferito presso la clinica poiché durante gli ultimi impegni agonistici ha mostrato un calo delle performance legato alla ridotta tolleranza all'esercizio durante gli ultimi metri prima del traguardo, associato ad uno strano rumore respiratorio simile ad un rantolo udibile dal fantino quando il cavallo è in massimo sforzo.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO DEROGHE E SCORTA: COSA FARE?

A cura del **Gruppo di Lavoro Farmaco Fnovi**

Un medico veterinario libero professionista titolare di scorta propria, in corso di una visita in allevamento si trova ad utilizzare un farmaco in deroga proveniente dalla propria scorta.

A seguito dell'intervento, compila il registro della propria scorta, il registro dei trattamenti aziendali e quello dell'uso in deroga.

7. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA APERTURA DI UNA NUOVA STRUTTURA VETERINARIA

di **Giorgio Neri**

Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Un medico veterinario, avendo scelto di aprire una clinica veterinaria, è alle prese con la pro-

duzione della documentazione per la richiesta delle autorizzazioni previste dalla legge. Prevedendo la necessità di costituire scorte di medicinali, tra di esse vi è anche quella per la detenzione di tali scorte, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 193/2006.

In termini programmatici la problematica "scorte di medicinali" si estende poi alla definizione delle categorie di medicinali che ne faranno parte nonché degli oneri di registrazione.

8. ALIMENTAZIONE ANIMALE SU UN CASO DI CHETOSI SUB CLINICA NELLE BOVINE DA LATTE

di **Valentino Bontempo,**
Giovanni Savoini

Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare (VESPA)

In un allevamento di bovine da latte, di cui 200 capi in mungitura, con una produzione media giornaliera di 36 litri/capo/giorno, si verifica, su un numero considerevole di animali, circa il 40%, un dimagrimento delle bovine post-partum, con una variazione negativa massima della condizione corporea (Bcs) di 1 punto; inoltre, si riscontra una flessione della produzione di latte con valori elevati di grasso del latte al 1° controllo post-partum (superiori a 4,5%) e valori relativamente bassi di proteina (3,4%), per cui il rapporto proteina/grasso è pari a 1:0,75, valore inferiore rispetto al valore medio che dovrebbe essere di 1:0,85-0,90.

In questo allevamento le bovine post-partum vengono tenute separate in un gruppo di transizione fino a circa tre settimane di lattazione.

Durante l'asciutta, le bovine ricevono una razione contenente insilato di mais, fieno di loiessa, farina di mais, farina d'estrazione di soia e un mangime minerale.

Il veterinario decide di controllare i valori plasmatici di acidi grassi non

esterificati (Nefa) e -idrossibutirrato (Bhba) a 1, 2 e 3 settimane dal parto.

9. LEGISLAZIONE VETERINARIA PERDITA DI ANIMALE D'AFFEZIONE E RISARCIMENTO DEL DANNO

di **Paola Fossati**

Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare, Università degli Studi di Milano

Un gatto europeo, maschio, castrato, di proprietà, è lasciato libero di accedere al giardino della casa dei proprietari da cui, però, capita che si allontani, entrando in quello confinante dei vicini.

Questi ultimi non tollerano la presenza del gatto e chiedono con insistenza che gli sia impedito di superare la loro recinzione, lamentando altresì che la presenza del gatto sarebbe causa di danni al loro giardino e di conflitti con il loro cane, oltre che un'indebita intrusione sgradita.

I proprietari del gatto non riescono a limitare la libertà dell'animale né a circoscriverne l'areale di spostamento. I vicini di casa decidono allora di intervenire personalmente per porre fine alla questione, scacciando il gatto a bastonate. Alcuni colpi raggiungono l'animale, procurandogli traumi alla testa e alla colonna. Il gatto riesce a fuggire e a tornare a casa ma presenta subito gravi esiti dalle ferite che

gli sono state inferte. Portato in clinica veterinaria, decede dopo alcuni giorni di degenza, nonostante gli siano state prestate tutte le cure possibili.

I proprietari sporgono denuncia a carico del vicino, per maltrattamento e conseguente morte di animale e anche intentando una causa civile per il risarcimento sia delle spese veterinarie sostenute sia del danno morale subito a causa dello stress emotivo e della sofferenza patita per la preoccupazione per il proprio gatto e, in seguito, per la perdita della relazione affettiva.

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA MAI FERMARSI ALL'APPARENZA!

di **Gaetano Oliva,
Valentina Foglia Manzillo,
Manuela Gizzarelli**

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Filippo è un Golden Retriever maschio di 5 anni, che vive in casa, regolarmente sottoposto a vaccinazioni e trattamenti per endo ed ectoparassiti. Il proprietario ha portato Filippo in pronto soccorso perché ha avuto una sintomatologia da lui riferita come "collasso". Dall'anamnesi è emerso che già da un mese era in cura presso un altro collega per la progressiva comparsa dei seguenti segni clinici: abbattimento del sensorio,



FILIPPO, GOLDEN RETRIEVER DI 5 ANNI

perdita di peso, disoressia, episodi di vomito e diarrea. Era stata formulata una diagnosi di sospetto di insufficienza renale cronica; di conseguenza, nelle settimane precedenti Filippo aveva ricevuto vari cicli di terapia con fluidi, Ace-inibitore e antibiotico in seguito ai quali aveva avuto solo lievi e transitori miglioramenti. Oltre ad un esame emocromocitometrico e un profilo biochimico, erano stati effettuati nei giorni precedenti, i test per *Leishmania infantum* e *Leptospira spp.*, risultati entrambi negativi. ■

200 CREDITI: COME OTTENERLI

L'attività didattica viene presentata ogni mese su 30 giorni e continua sulla piattaforma on line www.formazioneveterinaria.it, dove vengono messi a disposizione il materiale didattico, la bibliografia, i link utili e il test finale. Su 30 giorni viene descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

1. Collegarsi alla piattaforma www.formazioneveterinaria.it
2. Cliccare su "accedi ai corsi fad"
3. Inserire il login e la password come indicato
4. Cliccare su "mostra corsi"
5. Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
6. Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
7. Rispondere al questionario d'apprendimento e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 10 percorsi formativi.